

Supporto consultivo e rete per contrastare la disinformazione e la manipolazione e l'interferenza delle informazioni straniere (FIMI)

Advisory support and network to counter disinformation and foreign information manipulation and interference (FIMI)

TOPIC ID:

HORIZON-CL2-2025-01-DEMOCRACY-01

Ente finanziatore:

Commissione europea

Programma Orizzonte Europa

Obiettivi ed impatto attesi:

I progetti dovrebbero contribuire a tutti i seguenti risultati attesi:

- Le istituzioni dell'UE, i decisori politici nazionali, i professionisti nei settori rilevanti, le organizzazioni della società civile e altri attori sociali acquisiscono una maggiore comprensione della validità dei modelli teorici, delle possibilità di implementazione di raccomandazioni, strumenti, metodologie e altre soluzioni per prevenire e contrastare le azioni di disinformazione e manipolazione informativa straniera (FIMI) e fenomeni correlati.
- I professionisti nei settori rilevanti, le organizzazioni della società civile e altri attori sociali coinvolti nella progettazione e nell'attuazione di misure per prevenire e contrastare la FIMI, inclusa la disinformazione nei vari settori, hanno accesso a una rete e a un supporto di consulenza personalizzato.
- Le istituzioni dell'UE e i decisori politici nazionali sono dotati di strumenti scientifici e raccomandazioni politiche basate su evidenze per concepire, attuare e innovare misure di prevenzione e contrasto alla FIMI e alle azioni di disinformazione correlate, nonché ad altre attività promosse da paesi terzi.

Inoltre, i progetti dovrebbero contribuire ad almeno uno dei seguenti risultati attesi:

- I quadri e gli approcci che promuovono una comprensione comune e facilitano la collaborazione per affrontare e contrastare la disinformazione e la FIMI, come i framework D-RAIL o DISARM, sono migliorati, potenziati o completati per promuoverne l'adozione da parte di un pubblico più ampio di professionisti.
- I professionisti dei settori rilevanti (come istruzione, sicurezza, difesa, trasporti, relazioni internazionali, ICT, media, ecc.), le organizzazioni della società civile e altri attori sociali possiedono una maggiore consapevolezza e comprensione delle sfide poste dalla disinformazione e dalla FIMI e della loro pervasività nei rispettivi ambiti.
- Le istituzioni dell'UE, i decisori politici nazionali, i professionisti nei settori rilevanti, le organizzazioni della società civile e altri attori sociali dispongono di evidenze sull'impatto e il funzionamento delle nuove tecnologie (IA, Big Data, ecc.) nella creazione e diffusione dei contenuti di disinformazione e delle attività FIMI, nonché di nuovi strumenti e metodi per progettare e implementare iniziative adeguate per affrontare tali fenomeni.
- I cittadini, le organizzazioni della società civile e altri attori sociali hanno maggiori capacità di identificare e contrastare contenuti di disinformazione, attività FIMI e azioni correlate.

Ambito

Le minacce ibride, in particolare la disinformazione e le attività di manipolazione informativa straniera (FIMI), rappresentano un pericolo crescente per la democrazia, i diritti umani, la coesione sociale e la sicurezza europea. Negli ultimi anni, l'UE ha sviluppato e iniziato a implementare diverse strategie e numerosi progetti per contrastare la disinformazione e la FIMI.

L'obiettivo di questa azione è portare alla società i benefici della ricerca finanziata dall'UE, anche nelle scienze sociali e umane (SSH), in materia di disinformazione e FIMI nel contesto della democrazia e della governance, svolta nell'ambito di Horizon 2020, Horizon Europe o di altri programmi rilevanti (es. CERV – Citizens, Equality, Rights and Values, Digital Europe, Global Europe). Le proposte dovrebbero quindi basarsi sulle numerose raccomandazioni operative, conoscenze, strumenti, materiali educativi e metodi scientifici sviluppati, in particolare, dai progetti Horizon 2020 e Horizon Europe e renderli accessibili a un pubblico più ampio (professionisti di vari settori, inclusi media, istruzione, sicurezza, difesa, trasporti, relazioni internazionali, ICT, ecc.).

Diversi progetti finanziati da Horizon 2020 hanno ideato e testato soluzioni per aiutare i professionisti a individuare e smascherare la disinformazione o affrontare minacce ibride. Le proposte devono indicare a quali progetti H2020 si riferiscono come fonte di risultati di ricerca rilevanti e sono incoraggiati contatti con i team di ricerca coinvolti. I progetti Horizon Europe più recenti si concentrano in particolare sul fenomeno FIMI: le proposte devono costruire su questi risultati e cercare la cooperazione con progetti e iniziative in corso, come lo One-Stop-Shop per contrastare le interferenze straniere nella R&I.

Le proposte devono inoltre sviluppare ulteriormente i framework già in uso dai professionisti del settore FIMI e disinformazione (es. DISARM Framework). Si dovrebbero anche considerare i risultati degli EDMO Hubs (European Digital Media Observatory) e trovare modi per integrare tali risultati nel supporto consulenziale e nelle azioni di diffusione.

Le attività di capacity building e supporto consulenziale devono essere rivolte a un'ampia gamma di portatori di interesse e potenziali utilizzatori finali, inclusi attori non scientifici e non accademici, come enti pubblici, ONG, fact-checker, organizzazioni della società civile, decisori politici, enti educativi, giuristi o altri utilizzatori dei risultati della ricerca. Il coinvolgimento di almeno una di queste categorie è obbligatorio per testare e implementare i risultati della ricerca e verificarne la replicabilità.

Tali attività possono coinvolgere anche firmatari del Codice di condotta sulla disinformazione, aziende dei media, emittenti pubbliche e private, piattaforme di notizie online, servizi digitali regolamentati dall'European Media Freedom Act (EMFA) e altri enti privati, come fornitori di servizi intermediari soggetti al Digital Services Act (DSA). Il loro coinvolgimento è essenziale per fornire ai ricercatori accesso ai dati necessari per lo studio del comportamento della disinformazione online.

Con l'emergere delle nuove tecnologie, in particolare l'IA generativa e l'uso massivo di Big Data, gli attori della disinformazione e della FIMI hanno significativamente aumentato la loro capacità d'azione. Oggi sono in grado di creare contenuti più mirati e più efficaci rispetto ai metodi tradizionali (come i bot). Tuttavia, l'IA può anche essere usata per sviluppare nuove tecnologie di rilevamento della disinformazione, sebbene sia necessario affrontare le sfide etiche e legali che comporta.

Le proposte dovrebbero identificare le lacune nella ricerca, in particolare riguardo all'accesso ai dati, nonché altri ostacoli alla ricerca scientifica su larga scala relativa a disinformazione e FIMI. È richiesto

di analizzare le opportunità e le sfide offerte dalla ricerca attuale e passata, specialmente legate all'intelligenza artificiale generativa nei processi di creazione, diffusione, rilevamento e smentita di contenuti disinformativi e attività FIMI. Le proposte devono formulare raccomandazioni concrete su come colmare queste lacune.

Sono incoraggiati anche i progetti che affrontano il tema della disinformazione basata sull'identità, con particolare riferimento alle persone LGBTIQ.

Ove applicabile, le proposte dovrebbero sfruttare dati e servizi delle Infrastrutture di Ricerca europee federate sotto l'European Open Science Cloud, nonché dati dei pertinenti Data Spaces. I dati prodotti nell'ambito di questo tema devono essere FAIR (rintracciabili, accessibili, interoperabili e riutilizzabili).

Criteri di eleggibilità:

Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di paesi terzi non associati o le organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee⁴), è ammesso a partecipare (indipendentemente dal fatto che sia ammissibile o meno al finanziamento), a condizione che siano soddisfatte le condizioni stabilite nel regolamento Orizzonte Europa, unitamente a qualsiasi altra condizione stabilita nell'invito/tema specifico. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, o un ente privo di personalità giuridica⁶. I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti prima di presentare la domanda, al fine di ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal servizio centrale di convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine durante la fase di preparazione della sovvenzione. Un PIC convalidato non è un prerequisito per la presentazione di una domanda.

Contributo finanziario:

Ecco la traduzione in italiano del testo riguardante il contributo UE previsto, il budget indicativo, le condizioni di ammissibilità e il tipo di azione:

Contributo UE previsto per progetto

La Commissione stima che un contributo dell'UE compreso tra 3,00 e 3,50 milioni di euro per progetto permetterebbe di affrontare in modo adeguato i risultati attesi.

Tuttavia, ciò non esclude la possibilità di presentare e selezionare una proposta che richieda importi diversi.

Budget indicativo

Il budget totale indicativo per il topic è di 3,50 milioni di euro.

Tipo di azione

Azioni di coordinamento e supporto (Coordination and Support Actions - CSA)

Condizioni di ammissibilità

Le condizioni sono descritte nell'Allegato Generale B. Si applicano le seguenti eccezioni:

- Sono previste restrizioni per la protezione delle reti di comunicazione europee.
- Se ammissibili al finanziamento, le entità giuridiche stabilite in Paesi terzi non associati

possono, in via eccezionale, partecipare a questa azione di coordinamento e supporto come beneficiari o entità affiliate.

Numero massimo di progetti finanziabili

L'autorità concedente può finanziare un massimo di un solo progetto.

Costi ammissibili

I costi ammissibili saranno finanziati sotto forma di contributo forfettario (lump sum), come definito nella Decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso di contributi forfettari nell'ambito del Programma Horizon Europe – il Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione (2021-2027) – e nelle azioni del Programma di Ricerca e Formazione della Comunità Europea dell'Energia Atomica (2021-2025).

Scadenza:

16 Settembre 2025 17:00:00 Brussels time

Ulteriori informazioni:

[wp-5-culture-creativity-and-inclusive-society_horizon-2025_en.pdf](#)